

		ISTRUZIONE OPERATIVA
		VADEMECUM PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DA PARTE DELL'INTERESSATO
I_SG_28.01	Pagina 1 di 3	
Rev. 00 del 01.01.2022		

1 Oggetto

Il presente vademecum si pone l'obiettivo di illustrare i diritti che gli interessati al trattamento possono far valere nei confronti del Titolare (AmAmbiente S.p.A.) e le relative modalità e tempistiche di gestione. In particolar modo, l'interessato potrà in ogni momento far valere i propri diritti rispetto al trattamento dei dati. In considerazione di ciò va tenuto presente che non è possibile in alcun modo trascurare queste richieste o fornire riscontro tardivo.

In via preliminare va precisato che l'interessato potrà far valere i propri diritti attraverso qualsiasi canale, si cita a titolo esemplificativo l'e-mail, la raccomandata semplice o con ricevuta di ritorno, la PEC, ecc. Non è quindi prevista una modalità definita e specifica per esercitare i propri diritti.

Il Regolamento Europeo specifica inoltre che se l'interessato presenta la propria richiesta con strumenti elettronici (es.: e-mail), il Titolare deve fornire le informazioni, se possibile sempre con mezzi elettronici, salvo diversa indicazione dell'interessato.

AmAmbiente S.p.A. ha comunque predisposto e reso disponibile apposita modulistica per l'inoltro delle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati, contenente precise indicazioni utili a guidare l'utente nella compilazione.

Tutte le richieste possono essere inoltrate ai contatti riportati nelle apposite sezioni del sito internet di AmAmbiente S.p.A. o facendo riferimento agli indirizzi riportati all'interno delle informative messe a disposizione degli interessati prima della raccolta dei loro dati.

La normativa prevede inoltre precisi tempi entro cui fornire all'interessato il dovuto riscontro, a seconda della richiesta presentata. Nello specifico:

- deve essere fornito riscontro senza ingiustificato ritardo e al più tardi entro 1 mese;
- tale termine potrà essere prorogato di 2 mesi se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. Il Titolare informa l'interessato di tale proroga e dei motivi del ritardo entro 1 mese dal ricevimento della richiesta;
- nel caso in cui non sia possibile ottemperare alla richiesta dell'interessato, il Titolare deve darne comunicazione entro 1 mese dal ricevimento della richiesta, specificando i motivi dell'inottemperanza nonché della possibilità di proporre reclamo all'autorità di controllo o di proporre ricorso giurisdizionale.

Se le richieste dell'interessato dovessero risultare manifestamente infondate o eccessive, in particolare per il loro carattere ripetitivo, il Titolare può:

- addebitare un contributo spese ragionevole all'interessato, tenendo conto dei costi amministrativi sostenuti per fornire le informazioni;
- rifiutare di soddisfare la richiesta.

N.B.: incombe sul Titolare l'onere di dimostrare il carattere manifestamente infondato o eccessivo della richiesta.

Laddove il Titolare del trattamento nutra dei dubbi sull'identità della persona fisica che presenta la richiesta, può legittimamente richiedere ulteriori informazioni per confermare l'identità dell'interessato.

2 Diritti dell'interessato

Vengono di seguito illustrati i diritti che l'interessato può far valere nei confronti del Titolare del trattamento.

DIRITTO DI ACCESSO DELL'INTERESSATO (Art. 15 GDPR 2016/679)

Facendo valere questo diritto l'interessato può ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano, ottenendo l'accesso alle seguenti informazioni:

- a) finalità del trattamento
- b) categorie di dati personali trattati
- c) destinatari a cui i dati sono stati o saranno comunicati
- d) periodo di conservazione dei dati o criteri utilizzati per determinare tale periodo

		ISTRUZIONE OPERATIVA
		VADEMECUM PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DA PARTE DELL'INTERESSATO
I_SG_28.01	Pagina 2 di 3	
Rev. 00 del 01.01.2022		

- e) l'esistenza del diritto di richiedere al Titolare la rettifica, la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali o di opporsi al loro trattamento
- f) l'esistenza del diritto di porre reclamo all'autorità di controllo
- g) se i dati non sono stati raccolti presso l'interessato, andranno fornite tutte le informazioni circa la loro origine
- h) l'eventuale esistenza di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione

A fronte di tale richieste il Titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

DIRITTO DI RETTIFICA (Art. 16 GDPR 2016/679)

Questo diritto fa riferimento al caso in cui l'interessato rilevi inesattezze nei dati trattati dal Titolare del trattamento. Ecco quindi che attraverso tale diritto l'interessato può ottenere dal Titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo.

DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE O DIRITTO ALL'OBLIO (Art. 17 GDPR 2016/679)

Attraverso tale diritto l'interessato può richiedere al Titolare del trattamento di procedere alla cancellazione dei dati personali che lo riguardano, senza ingiustificato ritardo. A fronte di tale richiesta il Titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare i dati se sussiste uno dei seguenti motivi:

1. i dati non sono più necessari rispetto alle finalità per i quali sono stati raccolti e trattati;
2. l'interessato revoca il consenso su cui si fonda il trattamento dei dati;
3. l'interessato si oppone al trattamento; in tal caso il Titolare si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento. Tali motivi prevalgono rispetto alla volontà di opposizione al trattamento (es. esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria);
4. i dati personali sono stati trattati illecitamente;
5. i dati personali devono essere cancellati per adempiere ad un obbligo legale.

La richiesta di cancellazione non si applica se il trattamento dei dati è necessario per:

1. esercitare il diritto alla libertà di espressione e informazione
2. per l'adempimento di un obbligo di legge
3. per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica
4. per motivi di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica, storica o a fini statistici
5. per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria

DIRITTO DI LIMITAZIONE DEL TRATTAMENTO (Art. 18 GDPR 2016/679)

L'interessato può richiedere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

1. se l'interessato contesta l'esattezza dei dati, può per l'appunto chiedere la limitazione del trattamento per il periodo necessario a verificare l'esattezza di tali dati personali;
2. se l'interessato si è opposto al trattamento, può chiedere la limitazione del trattamento in attesa di verificare la prevalenza dei motivi legittimi del titolare al trattamento rispetto a quelli dell'interessato;
3. quando il trattamento dati è illecito e l'interessato si oppone però alla cancellazione e chiede invece la limitazione del trattamento.

Nel momento in cui si verifica una limitazione del trattamento, i dati possono essere trattati solo con il consenso dell'interessato oppure per l'accertamento o l'esercizio di un diritto in sede giudiziaria, oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica.

		ISTRUZIONE OPERATIVA
		VADEMECUM PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DA PARTE DELL'INTERESSATO
I_SG_28.01	Pagina 3 di 3	
Rev. 00 del 01.01.2022		

OBBLIGO DI NOTIFICA IN CASO DI RETTIFICA O CANCELLAZIONE DEI DATI PERSONALI O LIMITAZIONE DEL TRATTAMENTO (Art. 19 GDPR 2016/679)

Il Titolare del trattamento deve comunicare a ciascun destinatario cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali richieste di cancellazione o limitazione del trattamento, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il Titolare del trattamento deve inoltre comunicare all'interessato l'elenco di tali destinatari a cui i dati sono stati trasmessi (es. partner nella gestione dei dati per l'esecuzione dell'attività o dell'incarico).

DIRITTO DI OPPOSIZIONE (Art. 21 GDPR 2016/679)

L'interessato ha diritto di opporsi in ogni momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano (es. per marketing o profilazione). A fronte di tale richiesta, il Titolare del trattamento deve astenersi dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che non riesca a dimostrare l'esistenza di motivi legittimi e cogenti per procedere al trattamento, che prevalgono sugli interessi e sui diritti dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in giudizio.

DATA BREACH (Art. 33 e 34 GDPR 2016/679)

In caso di violazione dei dati personali (es. sottrazione di dati a causa di accessi illeciti a database), il Titolare del trattamento deve:

- notificare tale violazione all'autorità Garante entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, utilizzando il modello messo a disposizione dall'autorità stessa (modello digitale allegato); se non avviene entro 72 ore la notifica deve essere corredata dai motivi del ritardo;
- comunicare tale violazione anche agli interessati coinvolti, con linguaggio semplice e chiaro, sempre entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza.

Tali comunicazioni non vanno eseguite se il Titolare del trattamento ritiene che la violazione dei dati personali non presenti rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche.